

E un cantastorie arriva...in bicicletta

Tra 130 giorni si inaugurano i mondiali di ciclismo in Sicilia

Un cantastorie entra, con la sua bicicletta, nel mondo delle favole e dei miti siciliani, e pedalando pedalando, incontra Proserpina, la storia d'amore di Aci e Galatea, Cola Pischi che nel fondo del mare sostiene la Sicilia.

Questa è la traccia della cerimonia inaugurale dei mondiali di ciclismo, che si terranno in Sicilia dal 15 al 28 agosto, alla quale sta lavorando il regista Vittorio Sindoni.

Mancano appena 130 giorni all'inizio di «Sicilia '94» e nel quartier generale del comitato organizzatore (collocato in una tranquilla villetta in periferia in attesa del trasferimento presso il velodromo S. Gabriele di

Palermo) si respira il clima della vigilia.

«Un evento - ci dice il presidente del comitato organizzatore Ciccio Ingrassia - che insieme al grande significato sportivo (circa 800 atleti in rappresentanza di oltre 40 paesi), rappresenta per la Sicilia una formidabile occasione di socialità e di sviluppo del turismo. È chiaro che un grande evento sportivo non basta da solo per modificare errori, pigrizia e mentalità sbagliate. Non compete certo a noi la scelta di tenere aperti i negozi che a Palermo nei mesi di luglio ed agosto chiudono il pomeriggio o, tantomeno, rilanciare la cultura dell'ospitalità,

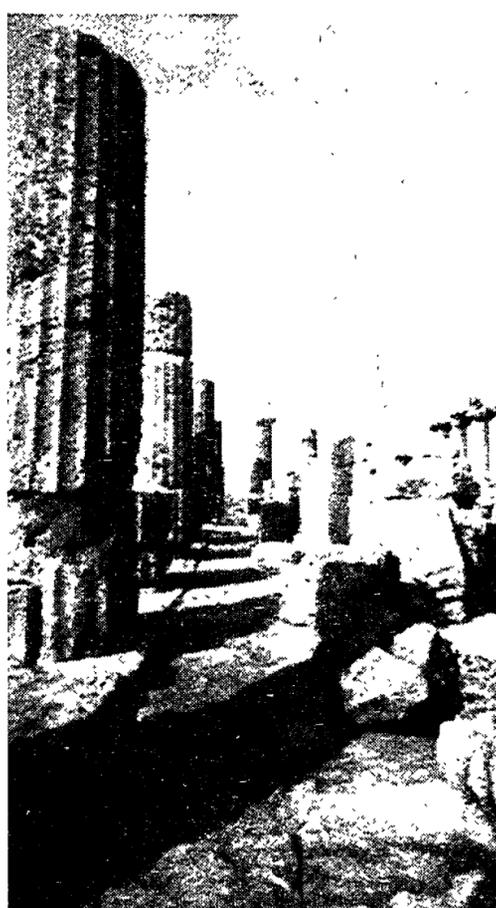
il rispetto per l'ambiente o la tutela dell'imitabile patrimonio d'arte della Sicilia. È urgente che tutte le categorie sociali e gli operatori turistici accrescano il loro impegno. Solo così i mondiali promuoveranno una immagine positiva della Sicilia, come terra di incompensabili bellezze e tesori d'arte».

Ingrassia pronuncia queste parole con la passione dell'organizzatore che, rischiando anche in proprio, insegue questo sogno da diversi anni e che nel rapporto con le istituzioni siciliane, non si lascia impressionare da lentezze burocratiche o da leggi poco chiare, né da un possibile veto della Sovrintendenza per l'attraversamen-

to del circuito mondiale della Valle dei Templi di Agrigento.

«Mi domando - esclama Ingrassia - se il veto vale solo per la nostra manifestazione o anche per i Tir che di tanto in tanto percorrono la stessa strada? Abbiamo proposto che un esperto nominato dal presidente della Regione siciliana decida sulla questione. Noi chiederemo un parere internazionale e, comunque, abbiamo già pronto un percorso alternativo, adatto ad un grande campione».

«Appena 130 giorni - conclude Ingrassia - e a Palermo, Capod'Orlando, Catania, Agrigento, insieme a tanti neocampioni del mondo, la Sicilia indosserà la maglia iridata».



Nella foto un particolare della Valle dei Templi di Agrigento

Block Notes

Le pubblicazioni di EDIMAN: riviste guide e annuari

La casa editrice Ediman ricopre un ruolo centrale nel settore del turismo professionale: nata oltre vent'anni fa con Meeting e Congressi, considerata la più importante rivista di turismo congressuale, ha allargato il suo impegno proponendo altre tre riviste: Incentivare, unico periodico italiano nel settore dell'incentivazione; Turismo d'Affari, newsmagazine rivolto agli uomini d'affari, che è un importante strumento per tutti coloro che viaggiano per lavoro. Infine Turismo d'Italia, organo ufficiale della Federberghi, Associazioni Italiane alberghi e turismo, è un periodico professionale di informazione, formazione e tecnica direzionale del settore. Alle riviste si affiancano guide, annuari, e le nuove iniziative complementari, come i workshops Trendhotels e Travel Trend.

Congresso FIAVET: in Portogallo domina la cultura

Sarà la cultura a dominare, quale principale motivo di riflessione e di iniziative, il XXXI Congresso della Fiavet, in programma a Lisbona e a Vila Moura dell'Algarve dal 12 al 18 aprile. Lo sottolinea il tema generale della manifestazione: «Fiavet Italia-Portogallo: un ponte fra cultura e turismo». Ad illustrare l'eccezionale potenziale culturale della città di Lisbona, scelta quale capitale nel quadro dell'anno europeo della cultura, concorrerà anche un convegno nel corso del quale saranno tra l'altro illustrate le manifestazioni internazionali in programma nella città.

Tropical Hotels risultati più che buoni

La catena alberghiera Tropical Hotels, che fa parte del gruppo Varig, comunica i buoni risultati ottenuti per il 1993, sottolineando una media di occupazione superiore al 60%, grazie ad una attenta politica di vendite e ad una capillare promozione degli alberghi. La catena Tropical ha sette alberghi in Brasile nella località più frequentata dai turisti: nel 1993 inoltre è stata presente alle più importanti fiere turistiche brasiliane e straniere; i suoi uffici vendite sono ora presenti anche in Europa, e precisamente a Francoforte e a Lisbona.

La barriera corallina del Belize ed i Blue Holes

L'operatore Apian Line propone, quale estensione del Guatemala, una destinazione sconosciuta quanto interessante: il Belize, un territorio dalla lunga costa protetta da una miriade di isolette e da una lunghissima barriera corallina, la seconda al mondo per lunghezza dopo quella australiana. La destinazione si presta a soddisfare il turismo amante dell'avventura e quello appassionato di attività subacquee, che sono organizzate in modo completo e funzionale. Alcune isole hanno solo resort turistici o piccoli centri per sub, non oltre le cinquanta persone, al fine di curare il soggiorno come le uscite in mare ed evitare eccessivi affollamenti. La barriera corallina del Belize è famosa anche per i blue holes, i buchi blu, voragini di diversa profondità che si aprono nei vari fondali e che possono essere esplorate in immersione.

San Marino: sono attesi tutti i fotografi

La repubblica di San Marino non è in grado di offrire solo squarci di paesaggio vario e intenso, in una simbiosi felice di natura e cultura, di storia e di modernità: dal quattro al dieci settembre l'appuntamento da non perdere è quello con il IV International Photomeeting, che vedrà la partecipazione di prestigiose personalità della fotografia, tavole rotonde, incontri culturali, concorsi. I workshop, destinati sia a chi muove i primi passi, sia a chi desidera approfondire le sue conoscenze, hanno già aperte sin d'ora le iscrizioni.

Beltempo

Quindici giorni di viaggi, vacanze, arte cultura e ambiente

Un viaggio nel mistero

Le mete per chi ama l'avventura

Abitazioni di enormi dimensioni e resti di ossa umane gigantesche nel Tamil Nadu (sud dell'India), zona della «città dei giganti»: una grande energia tellurica - esotericamente definita zona «K» - nel luogo ove sorge l'imponente cattedrale gotica di Chartres; botole poste sul tetto per accedere alle abitazioni di 8000 anni indietro che fanno parte di una antichissima città scoperta in Anatolia (Turchia); «isola dei morti» (ben 100.000 tumuli) sepolcrali nell'isola di Bahrein; sono alcune delle località «misteriose» schedate e segnalate in un gigantesco atlante - presentato tempo addietro alla Fiera di Roma - nel quale figurano anche zone ove, secondo la mitologia e le leggende, si troverebbero i continenti perduti di Atlantide, Mu e Lemuria. L'esoterico, il mistero e persino il «fantasma» in castelli italiani sono entrati di prepotenza nel mondo del turismo, che, attualmente in crisi, può giocare una nuova carta. I viaggi avventurosi, proposti da qualche agenzia specializzata, a persone in grado di reggere fisicamente a fatiche spesso non indifferenti e disposte ad assumere anche dei rischi (come dimostrano recenti avvenimenti in Egitto e nel Ciad), vanno di moda. Specialmente presso le persone di età fra i 20 ed i 35 anni, che, ai caos vacanzieri di spiagge rese famose dalla tradizione e dalle attività promozionali, preferiscono mete sconosciute ai più, in località spesso lontane e isolate ove il silenzio ed il mistero rappresentano il premio a chi ha incontrato difficoltà per arrivarvi. E i residenti, non sempre «ci stanno». La «città dei giganti», per evitare invasioni di archeologi della domenica, cu-

riosa e turisti in genere, è stata ricoperta dopo l'interruzione degli scavi. Si tratta delle imponenti vestigia di un complesso - come emerge dagli approfonditi studi dello scrittore Ennio La Malfa che ha elaborato una serie di schede sui luoghi misteriosi della Terra - rinvenuta alcuni anni fa nel Tamil Nadu, nel sud dell'India appena sotto Madras nei pressi dell'ex colonia francese di Pondichery. Enormi stanze, ingressi dai cui portali si vedono passare elefanti, vasellame ed ossa umane di gigantesche proporzioni, sedili adatti a gente cresciuta un po' troppo ed altro diodero subito l'impressione di trovarsi dinanzi alle case di un popolo diverso. Ad opporsi alla pacifica invasione turistica sarebbe una comunità legata alla filosofia ed alla religione di Sri Aurobindo, dislocata nella zona che è stata ricoperta.

Una enigmatica città - Catal Huyuk - che risale a circa 8000 anni addietro è stata scoperta nel 1950 anche nella vicina Anatolia, in Turchia. La porta di ingresso delle abitazioni, quasi tutte a forma di parallelepipedo, è rappresentata da una botola posta sul tetto. Vi si poteva quindi accedere solo usando una scala. Al posto delle finestre figurava qualche feritoia. All'interno si notano spesso affreschi simbolici e il culto di quei lontani abitanti verso il Toro e verso una divinità femminile dai grandi seni. L'archeologo inglese James Mellaart scoprì, una trentina di anni fa, in una grande parete sette scene che - riferisce Ennio La Malfa nel suo «Viaggio» - partendo dalla pittura di un uovo (l'uovo cosmico) si giunge all'«rappresentazione della vita biologica e spirituale».

Sempre sul medio raggio, il turista curioso potrebbe, facendo leva sull'iniziativa personale, costruirsi un viaggio nell'isola di Bahrein, quasi completamente deserta, alla ricerca dei 100.000 tumuli sepolcrali dell'«isola dei morti». Recenti scavi hanno dimostrato che in realtà vi fiorì una grande città, con abitazioni e manufatti databili intorno al 1000 a.C. Carnac, tra Nantes e Brest, nella Bretagna francese, è certamente più a portata di mano per chi intendesse visionare le circa 3000 pietre megalitiche sistemate per oltre 8 chilometri in linee parallele circa 7500 anni orsono. L'altezza va da uno a sette metri. Una, di cui restano quattro pezzi, era in origine alta 20 metri. Tutte scendono sotto il terreno per più di un metro. Furono dei giganti a muovere queste colossali pietre?

Tornando al lungo raggio, le mete da raggiungere sono oltre modo diversificate.

Tha Shan, la montagna più sacra dei cinesi, nella regione dello Shantung, a nord di Shanghai, ove vivevano maghi e saggi, ancora oggi i pellegrini salgono i 7000 gradini che portano al tempio dell'imperatore di Giada, posto sulla vetta del monte (1525 metri di altezza). Per il taoismo è nata tutta l'umanità. Anche i Buddisti venerano il monte ove si recano per il «Bagno Solare». Per gli esoterici è una delle zone ove si liberano energie vitali coinvolgenti la psiche.

Nella penisola dello Yucatan vi sono le città Maya di Chichen Itza Palenque. A Palenque vi è una lastra che simbolicamente anticiperebbe le immagini attuali degli astronauti. Vi è raffigurata una persona, con casco, alla guida di una macchina volante.

Da qui il nome di «Astronauta di Palenque». Pitture ed incisioni ritenute misteriose possono vedersi anche ad Ayers Rock (Uluru per gli Aborigeni), grande monolite isolato nel nord dell'Australia. In una arsa pianura si erge per 335 metri ed ha una circonferenza di 9 chilometri. Le pitture e le incisioni si trovano in ogni grotta, anfratto o parete liscia. Alcuni, disegni sacri, sono ritenuti dagli aborigeni non eseguiti dall'uomo. Qui si svolsero due grandi battaglie razziali: tra il popolo del «Serpente velenoso» e quello del «Serpente diamantino», che risultò vincitore. Questa la leggenda.

La mappa delle cose strane e misteriose annovera l'italianissima località (Monte di Accoddi-Li Muri in Sardegna, Addaura di Palermo, Castelucio sempre in Sicilia, Carverteri, Cuma, Le Murge in Puglia e la battutissima Val Camonica).

Non tutti sanno, per esempio, che a Castelluccio, tra Siracusa e Ragusa, si trovano i resti di un villaggio preistorico abitato da un popolo che pur avendo scavato nella roccia 200 tombe non vi ha mai seppelliti i propri morti. Nessun resto umano è emerso dagli scavi. Solo grandi spirali (le stesse che sono state trovate in Cina, America Latina, Irlanda e Malta) - simbolo dell'anima per gli studiosi di esoterismo - incisive nelle lastre di pietra che bloccavano l'accesso alle tombe. In Val Camonica, appena a 100 chilometri a nord-est di Milano, in una valle rocciosa, vi sono incisioni rupestri e simboli enigmatici che si possono far risalire ai camuni, scomparsi nel nulla dopo la conquista di quelle terre da parte dei romani.

[Marc De Giacomo]

LUOGHI MISTERIOSI DELLA TERRA

(Schede di Ennio La Malfa)

LUOGHI MISTERIOSI ANCORA NON IDENTIFICATI GEOGRAFICAMENTE	
LOCALITÀ	ZONA PRESUNTA DELLA TERRA
Atlantide	Oceano Atlantico - Sargassi
Lemuria	Oceano Indiano - Madagascar
Mu	Oceano Pacifico - Isola di Pasqua
Shangri-La	Monti tra Tibet e Cina
Shambhala	Monti tra Tibet e Cina
LUOGHI MISTERIOSI GEOGRAFICAMENTE IDENTIFICATI	
LOCALITÀ	ZONA GEOGRAFICA DELLA TERRA
Isola di Pico	Arceipelago delle Azzorre
Isola Sao Miguel	Arceipelago delle Azzorre
Lanzarote	Arceipelago delle Canarie
Tarxien	Malta
Hai Saffien	Malta
Carnac	Francia - Bretagna
Val Camonica	Italia - Lombardia
Addaura	Italia - Sicilia
Shanenge	Inghilterra - Wiltshire
Chartres	Francia settentrionale
Cnosso	Creta - Grecia
Akrotiri	Santorino - Grecia
Thera	Santorino - Grecia
Catal	Huyuk Turchia - Anatolia
Dimun	Arabia Saudita
Giza	Egitto - Cairo
Castelluccio	Italia - Sicilia
Carverteri	Italia - Lazio
Meroweg	Sudan - Nilo
Pondichery	India - Tamil Nadu
Tibet	Tibet
T'ai Shan	Cina - Shantung
Andros	Bahamas - Oceano Atlantico
Bimini	Oceano Atlantico
Chichen	Itza Messico - Yucatan
Palenque	Messico - Yucatan
Uxmal	Messico - Yucatan
Tikal	Guatemala - Yucatan
Tiahuanaco	Perù - Bolivia
Naqca	Perù - Bolivia
Ayers Rock	Perù - Cordigliera de Huanzo Australia settentrionale

Le scelte da compiere per consolidare le buone prospettive dell'anno in corso

Ripresa congiunturale per il '94?

Dopo la Bit di Milano e la Itb di Berlino, dalle quali è arrivata un'ondata di ottimismo, quasi di euforia, per le sorti prossime venture dell'economia turistica italiana, conviene fare una riflessione sulla situazione per comprendere se le difficoltà, vissute dal settore in questi ultimi anni, sono state veramente superate.

Le prospettive, non vi è dubbio alcuno, sono migliorate: il mercato tedesco sta dimostrando un rinnovato interesse per l'offerta turistica italiana; le notizie che provengono dagli altri paesi europei, tradizionali generatori di flussi turistici, non sono negative, i nuovi mercati, rappresentati dai paesi del centro Europa e dalla Russia, forniscono segnali incoraggianti per l'offerta turistica dell'Italia.

I motivi di questo rinnovato interesse verso il nostro paese sono diversi. In primo luogo la svalutazione della lira che permette ai turisti provenienti da paesi con moneta forte di spendere oltre il 30% in meno rispetto al passato. Già nel 1993

questa situazione si era verificata, ma, poiché i cataloghi dei tour-operator, sui quali si orientano la gran parte dei turisti, anche quelli che si organizzano in forme individuali, riportavano i prezzi ante inflazione l'effetto di questo evento è stato particolarmente limitato. Inoltre la campagna di informazione fu debole, inadeguata e insufficiente.

Altro elemento che gioca a favore della stagione '94 è la condizione del mare che da alcuni anni gode di buona salute. Questo non è poco se si considera che i turisti oggi hanno una particolare sensibilità per l'ambiente. Infine vi è stato un relativo miglioramento della qualità dell'offerta.

Vi sono, poi, elementi esogeni che, oggi, favoriscono il turismo italiano: ad esempio, le tormentate situazioni della Repubblica dell'ex Jugoslavia, della Turchia, di altri paesi affacciati sul Mediterraneo.

Ma se, com'è auspicabile, la situazione in questi paesi migliorerà essi ritorneranno ad

essere temibili concorrenti per l'economia turistica italiana.

È importante, quindi, sottolineare il positivo cambiamento di tendenza che si sta verificando nei confronti del nostro paese, non dimenticando, nel frattempo, alla luce delle motivazioni che lo hanno reso possibile, come esso possa essere, se non vi saranno adeguati interventi, precario, labile, effimero.

La ripresa nel '94, se ci sarà, sarà congiunturale, non prodotta dal superamento delle cause strutturali che sono state la causa delle difficoltà vissute dall'economia turistica italiana.

Sulla stagione '94 pesa, tra l'altro, l'incognita dei turisti italiani. Negli scorsi anni essi hanno tenuto a galla la barca. Questo anno non si sa, le incognite sono tante: la recessione, la crisi economica e occupazionale sono sempre pesanti per cui potrebbero esserci sorprese non gradevoli.

È importante, quindi, avere chiaro il contesto nel quale ci si muove, rifuggendo da ogni pessimismo, ma anche da inutili ot-

timismi.

Se, come si diceva, i problemi sono strutturali, ci si deve impegnare per affrontare al massimo le condizioni favorevoli esistenti affinché la stagione '94 segni una inversione di tendenza rispetto al recente passato, ma fondamentalmente sarà la capacità di avviare tutte quelle iniziative che permettano di realizzare i processi di cambiamento, di ristrutturazione, di innovazione necessari per assicurare un nuovo circuito virtuoso all'economia turistica italiana.

Sono da evitare gli errori del passato quando ad ogni ripresa dei flussi turistici si aumentavano i prezzi, senza preoccuparsi di tanto di migliorare la qualità dell'offerta.

La bussola sulla quale orientarsi sarà la consapevolezza che oggi, e ancor più domani, la grande scommessa da vincere di fronte alla globalizzazione della competizione turistica è, e sarà, una migliore qualità del «prodotto» a prezzi il più possibile contenuti.

[Z.]

In giugno a Trento le feste vigiliane

Rinnovata nel suo look, la città di Trento presenta in Italia e all'estero, l'edizione speciale delle tradizionali Feste Vigiliane dedicate al patrono.

Antonio Maroni, direttore dell'Apt di Trento, propone agli operatori «pacchetti turistici comprensivi di sistemazione alberghiera di prim'ordine, shopping, visite guidate, cene vigiliane accompagnate da vini locali, spettacoli teatrali, concerti di dimore storiche, manifestazioni artistiche e fuochi d'artificio», il tutto sottolineato dalla proverbiale ospitalità trentina e a costi contenuti.

Dal 20 al 26 giugno, dunque, attraverso la «sagra» di S. Vigilio rivive a Trento una tradizione secolare. Si potrà assistere alla grande sfilata in costume che sintetizza 800 anni di storia di quella che fu la capitale di un illustre principato vescovile. Il nutrito programma comprende originali manifestazioni folkloriche quali la

disfida detta «dei Crusi e dei Gobj», con i pretendenti tesi alla conquista di una monumentale polenta; e la caratteristica «tonca» o Pallio dell'Oca, disputato su traballanti zattere lanciate lungo le tumultuose acque dell'Adige.

«I giorni delle Vigiliane - conclude al termine della conferenza Ettore Zampiccoli, direttore dell'Apt del Trentino - giungono nella stagione ideale e ci consentono di far conoscere ai nostri estimatori un'altra piacevole realtà ambientale: il vicino monte Bondone, raggiungibile in pochi minuti, affacciato sull'incanto delle Dolomiti di Brenta».

Popolati da ricchissima fauna, infatti, i boschi della montagna di Trento ospitano rarissime specie botaniche. Moderni stabilimenti termali esistenti nei caratteristici paesini alpini disseminati sulle pendici del monte, consentono inoltre di fare miracolosi quanto insoliti «bagni di fieno». [Toni Cozzani]